

# Gli sport subacquei

L'attività subacquea viene praticata da molti decenni.



*Subacqueo tecnico in fase di decompressione - UTR*

All'inizio era svolta unicamente da persone dotate di una rilevante prestazione fisica, ottimi nuotatori e con una buona dose di coraggio o, a seconda dei punti di vista, di incoscienza. La subacquea era svolta da professionisti molto spesso legati all'ambiente militare. Le costose attrezzature e formazioni (anche di ricerca) potevano essere supportate unicamente dallo stato.

Oggi giorno la subacquea è stata portata ad un livello amatoriale. In effetti è praticata da molte persone, anche in un paese come la Svizzera che non gode di un accesso diretto al mare: basti pensare che la Federazione Svizzera degli Sport Subacquei, associazione che raggruppa la maggior parte dei subacquei in Svizzera, conta più di 9.000 membri.

La formazione è svolta da varie didattiche, fra le quali in Svizzera è presente anche la CMAS.CH (Confédération Mondiale des Activités Subaquatiques, Svizzera), un'associazione di istruttori. Il successo di questo sport deriva sicuramente, oltre a notevoli miglioramenti in fatto di sicurezza e tecnologia, anche proprio dall'introduzione di un insegnamento basato su didattiche moderne e rivolte al grande pubblico.

L'immersione può essere svolta in ambienti differenti come al mare, nei laghi, nei fiumi, sotto il ghiaccio, nella maggior parte dei casi respirando la normale aria che viene compressa nelle bombole. Nelle bombole è però anche possibile introdurre altre miscele gassose, quali ad esempio miscele iperossigenate (Nitrox) o miscele composte da tre gas (Trimix). Queste miscele permettono di diminui-

re il più possibile i rischi legati all'attività subacquea o ancora di poter effettuare immersioni altrimenti impossibili con il solo uso di aria compressa: a grande profondità e/o di lunga durata.

Questo concetto permette di suddividere l'immersione in due grandi famiglie, la subacquea ricreativa e quella tecnica (Technical Diving). Vediamo in dettaglio quali sono le differenze fondamentali.

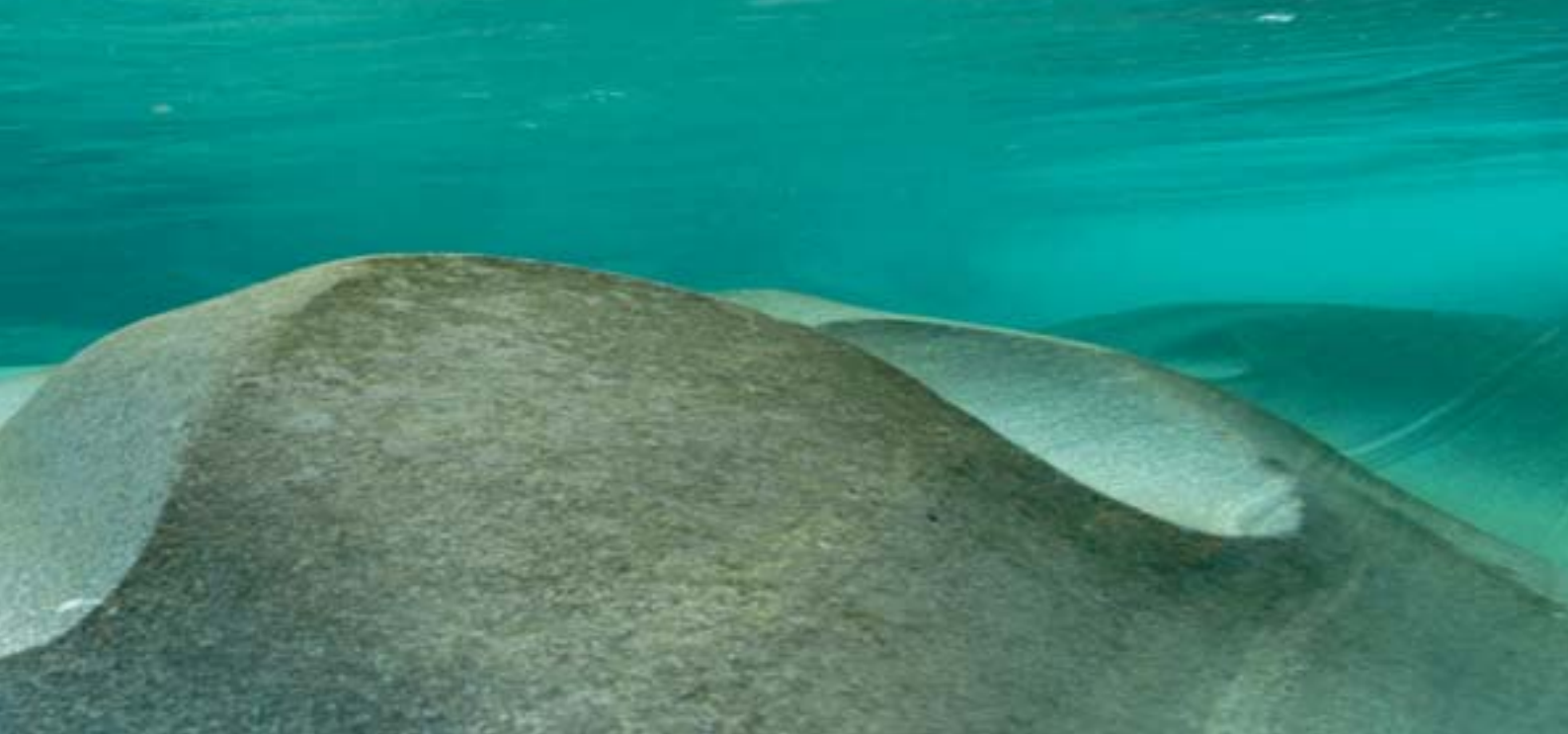
## **Subacquea ricreativa**

È l'attività intrapresa e svolta dalla maggioranza della comunità subacquea.

I principianti apprendono le tecniche di base per poter svolgere le immersioni in tutta sicurezza; i corsi permettono di approfondire le proprie conoscenze e di possedere buone nozioni, seppur settoriali, in materie quali fisica, anatomia, fisiologia, primi soccorsi, conoscenza degli incidenti subacquei più frequenti, conoscenze sul funzionamento del materiale utilizzato. Oltre alla teoria, ci si esercita anche in pratica: anche in questo caso occorre acquisire tutta una serie di nozioni per effettuare le immersioni in sicurezza e con piacere. Si passa dall'apprendere la tecnica di immersione, al padroneggiare l'uso del materiale in acqua, al saper comunicare con i propri compagni di immersione, al saper reagire in modo idoneo alle diverse situazioni. L'istruttore esperto deve avere grande competenza e saper insegnare in modo idoneo tutte queste nozioni. Fanno parte delle immersioni ricreative anche immersioni particolari quali immersioni nei fiumi, sotto il ghiaccio, nei laghi alpini (in altitudine), di notte.

Il comune denominatore di questa tipologia di subacquea risiede nel gas respirato: aria o Nitrox (miscela composta da ossigeno e azoto in proporzioni differenti rispetto all'aria; il tenore di ossigeno è superiore al 21%).

Le immersioni sono limitate in profondità e nel tempo. La tendenza attuale è quella delle immersioni senza decompressione, vale a dire senza ese-



guire delle pause ad una determinata profondità per permettere al nostro corpo di evacuare l'azoto assorbito per effetto della maggiore pressione a cui siamo sottoposti sott'acqua.

La configurazione del materiale è semplice, relativamente leggera e richiede normalmente una sola bombola.

#### **Subacquea tecnica**

La subacquea tecnica, dal canto suo, prevede l'uso di più bombole nell'ambito della stessa immersione, ognuna con dei gas differenti quali Nitrox, Trimix (ossigeno, azoto, elio) oppure ossigeno.

L'attrezzatura è pesante e più impegnativa da gestire. Le immersioni prevedono praticamente sempre dei periodi di decompressione. D'altro canto in questo modo è possibile raggiungere profondità maggiori in tutta sicurezza e prolungare la permanenza in profondità. Questo genere di immersioni viene applicato alle esplorazioni in grotta, relitti e ovviamente alle immersioni profonde, sia di esplorazione sia di piacere.

La subacquea tecnica è stata per anni prerogativa dei professionisti, solo di recente si è propagata anche a livello sportivo. Il subacqueo ricreativo che vuole avvicinarsi a queste immersioni, deve disporre di solide nozioni teoriche e padroneggiare la pratica in acqua; le immersioni tecniche richiedono una pianificazione a secco nei minimi dettagli: ogni minuto dell'immersione viene programmato, con profondità, tempi e tipo di gas che si respira.

Il margine d'errore è molto piccolo e di conseguenza il profilo psico-fisico del subacqueo gioca un ruolo importante. Anche da noi in Ticino, da alcuni anni è possibile seguire delle formazioni di tipo tecnico.

#### **La mia esperienza**

La mia esperienza personale inizia nel 1984. Dopo una crescita a livello ricreativo, durata quasi 20 anni, ho iniziato a scoprire il mondo del Technical Diving, attività che in Ticino è praticata da pochi.

Quello che mi ha spinto nel mondo Tek (in gergo, il Technical Diving è definito così) è stata la voglia di ulteriori conoscenze e tecniche d'immersione, che il ricreativo non poteva più offrire.

La sensazione di un'immersione profonda, in tutta sicurezza e respirando una miscela gassosa differente dall'aria, la pianificazione accurata dell'immersione e la gestione di un'attrezzatura complessa hanno suscitato in me forte interesse.

Questo genere di immersioni apre nuove possibilità di esplorazione profonda, per esempio relitti, fondali al mare dove la flora e la fauna sono ancora intatte. Tutte sensazioni ed emozioni fantastiche. Il tutto "immerso" in un'atmosfera da spedizione.

Basti pensare che ogni subacqueo ha in media 5 bombole. Inoltre la partecipazione con alcuni amici alla realizzazione di una struttura idonea - ci siamo costruiti la stazione di miscelazione per il Trimix - faceva parte di un progetto molto ampio e a 360°.

*ing. Enrico Biella  
Istruttore nazionale \*\*\*\* CMAS.CH  
Resp. commissione Technical Diving  
CMAS.CH  
Salvataggio Sub Minusio*

*Sopra: Lavertezzo  
Sotto: Anemone  
e pagliacci*

**Foto di:**  
*Claudio Gazzaroli,  
Salvataggio Sub  
Minusio*

